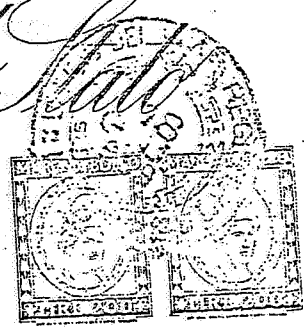




11/6/68 J

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI



DIV. I

di concerto

M.993

CON IL MINISTERO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

VISRO il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni;

VISRA l'intenza 17 giugno 1957 con la quale la SICEDISON S.p.A. ha chiesto di derivare dal corso del canale Naviglio di Brenta, in comune di Venezia Mestre, mediante apposito manufatto, una portata di complessivi mod. 10 per uso dei propri stabilimenti di Marghera;

VISRA la successiva intenza 12 maggio 1960, corredata di progetto della Società, con la quale la SICEDISON, ora Montecatini Edison S.p.A., ha chiesto di aumentare, per gli usi industriali del proprio stabilimento di Marghera, la portata della derivazione a moduli 30 da prelevare sempre dal Naviglio di Brenta, dopo l'immissione in esso della portata di moduli massimi 33,00 del Naviglio Interno di Padova, già di pertinenza della Società S.P.E.M., ora rinunciataria;

VISRA la dichiarazione 16 maggio 1960 con la quale la S.P.E.M. ha rinunciato alla concessione, assentite con D.M. 20 marzo 1954, n. 639, di derivare i predetti moduli 33,00 dal Naviglio Interno di Padova;

MONTECATINI EDISON S.P.A.
24 GIU. 1969
AFFARI COMMERCIALI

VISTO il decreto del Presidente del Registrato alle Acque 30 luglio 1950, n. 10904/1, con il quale è stata accolta la predetta istanza di rinuncia in data 16.5.1950;

VISTI gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge sulle predette istanze della SICEBIDON, ora "Montecatini Edison S.p.A.", durante la quale hanno prodotto opposizione:

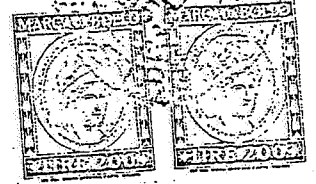
- 1) - il Consorzio Brenta Avicchio di Venezia, quale rappresentante dei consorzi irrigui delle province di Venezia, Vicenza, Padova e Treviso, per far presente che l'acqua richiesta necessita ai consorziati per gli usi irrigui;
- 2) - il Consorzio di Bonifica "Ottoville" per richiamare le sue precedenti domande di derivazione respinte per mancanza di acqua;
- 3) - il Consorzio di Bonifica "Monte Fortello" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti preesistenti e dei propri interessi derivanti questi ultimi da una istanza di derivazione dal fiume Bacchiglione;
- 4) - il Consorzio di Bonifica Sottina Prese per la salvaguardia dei propri diritti e per chiedere che, data la carenza di acqua, non venga compromesso il fabbisogno idrico indispensabile all'agricoltura con nuove concessioni per usi diversi dall'irrigazione;
- 5) - il Consorzio di Bonifica "Ene Carrare" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti e interessi;
- 6) - il Consorzio di Bonifica "Patriarcati" di Padova per la salvaguardia dei propri diritti;
- 7) - il Consorzio di Bonifica "Sanbarone" per la salvaguardia dei propri interessi;



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

= 3 =



- 8) - il Consorzio di Bonifica "Montforte" per la salvaguardia dei propri diritti;
- 9) - il Consorzio di Bonifica Bacchiglione-Fossa Faltana di Padova per la tutela dei propri diritti e interessi derivanti da una istanza di derivazione prodotta in data 6.4.1949;
- 10) - i Consorzi di Bonifica di Rete per la tutela dei propri diritti e interessi;
- 11) - il Consorzio di irrigazione Brenta Cittadella per la salvaguardia dei propri diritti;
- 12) - il Comune di Padova per far presente che la concessione richiesta dalla SICEMISCH sarebbe mancata l'acqua necessaria per la diluizione di importanti condotti di fogna che si immettono nei canali Naviglio Interno e S. Chiara;
- 13) - i Consorzi di Bonifica Riuniti Sesta Fossa e Delta Brenta per la salvaguardia dei propri diritti e interessi;

CONSIDERATO, in merito alle citate opposizioni e richieste:

ste:

che il Consorzio Bacchiglione-Fossa Faltana, con istanza 28.2.1949, ha rinunciato ad una parte della derivazione richiesta per indisponibilità dell'acqua e che successivamente, a seguito della nuova situazione idrica venutasi a creare, non ha più avanzato alcuna richiesta di acqua, dimostrando un manifesto disinteresse per la stessa;

CHE le altre numerose opposizioni sono da ritenersi infondate, in fatto ed in diritto, sia perchè non risulta dimostrato che le derivazioni in atto possano essere influenzate in modo nocivo dalla prevista deviazione nel naviglio di Brenta di maggior parte delle acque non più utilizzate dalla S.P.S.M., sia perchè nessuna domanda di derivazione è stata prodotta dagli oppositori dopo che le acque sono ritornate disponibili, a seguito della rinuncia all'utilizzazione da parte della stessa S.P.S.M.;

CHE, in base ad accordi intervenuti fra i consorzi interessati e la Società Edison, subingredita alla SIGEBISON, ora Montecatini Edison S.P.A., quest'ultima ha rinunciato a favore dei primi a moduli 5 della portata diventata disponibile a seguito della cessata rinuncia della S.P.S.M., per cui la domanda 12 maggio 1960 della SIGEBISON deve intendersi limitata a moduli 25;

CHE pertanto le opposizioni prodotte sono da respingere;

CHE, a garanzia del soddisfacimento delle necessità future della città di Padova, previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti, si ravvisa l'opportunità di limitare a moduli 20 la portata da concedere in via definitiva e di concedere i residui moduli 5 in via precaria, fino a quando cioè non verrà attuato l'acquedotto integrativo per la città di Padova;

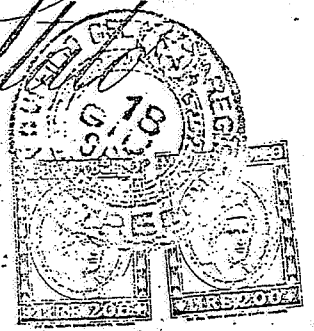
CHIEDENDO che, entro tali limiti, possa farsi luogo alla concessione per la durata di anni settanta successivi e continui a decorrere dal 1° luglio 1961, data d'inizio della derivazione;

CONSIDERATO che le espropriazioni risultano già da tempo attuate;



Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI



a 3 a

VISTO il disciplinare, sottoscritto dall'ing. Anelio Eho, nella sua qualità di procuratore della Montecatini Edison S.p.A., in data 20 settembre 1967, repertorio n. 14549, presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come da voti 18.11.1969 n. 2190, 21.6.1961 n. 1246, 6.9.1951 n. 1534, 14.9.1962 n. 1571, 24.2.1966 n. 20/1591, 21.4.1957 n. 298;

DECRETA

ART. 1 - Reppinte le opposizioni di cui non sia stata fatta ragione con il presente decreto, salvo i diritti dei terzi, è concessa alla Montecatini Edison S.p.A. di Gerivare del Naviglio Brenta, in località Marghera del Comune di Venezia, moduli n. 25 di acque di cui moduli 5 in via precaria, fino all'attuazione dell'acquedotto integrativo per la città di Padova previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti.

L'acqua sarà utilizzata negli stabilimenti della Società di Porto Marghera per usi industriali.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni settanta successivi e continui decorrenti dal 1° luglio 1961, data d'inizio del-

la derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 11549 di repertorio in data 20 settembre 1957 che col presente decreto si approva e verso il pagamento del canone annuo di L. 400.000 (quattrocentomila) in ragione di L. 160000 a modulo, di cui L. 320.000 per la derivazione di moduli 20 e L. 80.000 per la derivazione preesistente di moduli 5, a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto, oltre il pagamento dei canoni arretrati a decorrere dal 1° luglio 1961.

ART. 3 - I termini per l'inizio e per l'ultimazione delle eventuali opere non ancora attuate sono fissati, rispettivamente, in sei e in mesi dodici dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile dell'arrestata emissione del presente decreto.

ART. 4 - L'intervento delle suddette prestazioni annue sarà imputato al Capo 7 capitolo 2608 art. 1 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 11 GIUGNO 1960

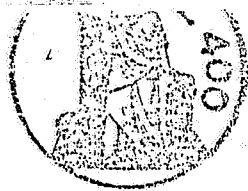
IL MINISTERO PER LE FINANZE

IL MINISTERO PER I LL.PP.

F. G. Vittorino Colombo

Mar.

Per il Ministero per le Finanze
Per il Ministero per i LL.PP.
VIR



Rep. N° 11649

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di grande derivazione d'acqua dal Naviglio Brenta chiesta dalla S.p.A. SICE-EDISON, ora MONTECATINI EDISON S.p.A. con sede a Milano, con domanda 17 Giugno 1957 e 12 Maggio 1960

ART. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal Naviglio Brenta - località Marghera del Comune di Venezia, è fissata in misura non superiore a moduli 25 (litri secondo duemilacinquecento), di cui moduli 5 (litri secondo Cinquecento) in via precaria fino all'attuazione dell'acquedotto integrativo per la Città di Padova, previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti.

L'acqua sarà utilizzata negli Stabilimenti della Società di Porto Marghera per usi industriali.

ART. 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua di eseguiranno in Venezia, località Porto Marghera e Fornace Perale e consisteranno particolarmente in:

A) Località Porto Marghera:

1°- Una struttura portante a pontile con pali in calcestruzzo di cemento armato di cm.20 x 20 gettati a quintali 5 di cemento tipo 680 con armatura in ferro e Kg. 6,5 al ml. prefabbricati ed infissi sino a rifiuto desiderato. Sopra i pali, appoggiata, una struttura in ferro composta di travi a traliccio multiple e parallele collegate mediante controventi fissati alle briglie superiori ed inferiori.

2°- Due collettori formati con tubi in acciaio al carbonio Aco UNI 633, senza saldature, pressione nominale 10 Kg/cm^2 , diametro nominale 900 mm., dimensioni 904/920. Ai due collettori s'innestano a 45° i tronchetti di collegamento delle mandate delle pompe in numero di 5 per ogni collettore. I tronchetti sono realizzati con tubo in acciaio al carbonio Aco UNI 663, senza saldatura, pressione nominale 10 Kg/cm^2 , diametro nominale 400 mm. dimensioni 419/407. Su ciascun tronco sono inserite in serie una valvola di ritegno ed una saracinesca di intercettazione entrambe a pressione nominale 10 Kg/cm^2 .

3°- Un complesso di 10 elettropompe ad asse verticale per una capacità di pompaggio non superiore a 25 moduli. La piastra d'appoggio delle pompe è fis

sata a mezzo bulloni sulla struttura in ferro portante. Ogni pompa immersa è provvista di castello in ferro ad uso griglia sulla bocca di aspirazione. Il complesso delle pompe ha capacità di 12.000 mc/h di portata alla prevalenza di m.20, per cui in funzionamento con previsti m.12 di prevalenza totale, si ha una riserva di numero 2 pompe per le revisioni periodiche di manutenzione e per gli interventi occasionali.

4° - N°2 tubazioni di congogliamento, di cui una di diametro 600, un'altra con tubo di diametro nominale 900 mm. senza saldatura catramato e jutato in acciaio al carbonio di qualità, a pressione nominale 10 Kg/cm^2 , dimensioni 909/925, giusti sferici, accoppiamento a mezzo saldatura in opera e successiva catramatura e nastratura della parte saldata. Le due tubazioni sono messe in parallelo con le pompe di sollevamento e la velocità prevista nei collettori, dal punto di presa allo Stabilimento, per una lunghezza di m;250 è, a piena portata, di m/sec.3,23. Il margine di prevalenza delle pompe permette un maggior percorso di m.400 circa qualora si debba spostare a monte il punto di presa.

Due saracinesche d'intercettazione sono previste alla partenza dei collettori di congogliamento.

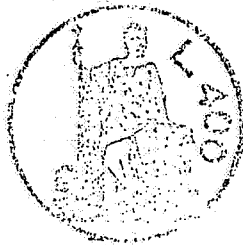
5° - Una cabina di trasformazione della corrente 10.000/380 V. da 1.500 KVA ed una batteria a 10 partenze a 380 Volts per l'alimentazione delle pompe.

B) - Località Fornace Perale -

6° - Un manufatto di presa dal Naviglio stesso, spon-
da sinistra, a circa m.14 dall'angolo Nord Ovest
della casa colonica esistente nei pressi. Esso sarà
costituito da una bocca della larghezza di m.4,50 di-
visa in due scomparti muniti ciascuno di griglia fis-
sa e di gargami per l'eventuale inserzione di altre
griglie mobili o di panconi di chiusura, La soglia
d'ingresso della bocca di presa verrà situata a quo-
ta -0,50 cioè a m.2,88 al disotto del livello di na-
vigazione; a m.1,39 sotto il livello di magra norma-
le e a m.0,88 sotto il livello di magra ecceziona-
le.

Nella bocca di presa s'inseriscono due tubazioni
in cemento armato centrifugato del diametro interno
di m.1,50 destinato a convogliare l'acqua dal Navi-
glio Brenta con il Canale di Raccordo.

7° - Una tubazione di collegamento della presa alla
Centrale di sollevamento e da questa al Canale di
Raccordo. Dalla bocca di presa sopra descritta si
dipartono due tubazioni affiancate in cemento arma-
to del diametro interno di m.1,50 che dopo aver



sottopassato la Strada Provinciale Padova-Malcocontenta sfociano nel Canale di Raccordo.

8°- Una centrale di sollevamento prevista per la installazione di due gruppi elettropompa ad asse verticale della portata, cadauno di 500 mc/ora e corredata da due paratoie metalliche che verranno chiuse all'atto della messa in funzione dei gruppi elettropompa. Tale centrale di sollevamento è costituita nelle sue parti essenziali da una vasca delle dimensioni in pianta di metri 3,50 x 5,90 alla quale fanno capo le tubazioni del diametro di mt. 1,50 provenienti dalla presa del Naviglio Brenta. In questa vasca pescano le due pompe ad asse verticale azionate da motori elettrici. Le pompe saranno del tipo ad elica ed avranno una portata non superiore a mod. 30 con una prevalenza manometrica totale di metri 2,80.

I motori della potenza di HP 70 circa, saranno del tipo chiuso per installazione all'aperto ed avranno il motore in corto circuito per avviamento a pulsante previa interposizione di adeguata resistenza statica. Le tubazioni di aspirazione delle pompe avranno un diametro di mm. 1,000 e quelle di mandata che immettono l'acqua nella vasca di carico, un diametro di mm. 900. Da questa vasca si diparti-

ranno due tubazioni cementizie del diametro di mt. 1,50 che convoglieranno l'acqua del Canale di Racordo. Nella parete di separazione della vasca di carico dalla vasca di separazione delle pompe sono inserite due paratoie della luce di passaggio di m. 1,50 x 1,70.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto proprio in data 28 Aprile 1960 a firma degli Ingegneri Amelio Rho e Emilio Pautrie che fa parte integrante del presente disciplinare.

ART. 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Le opere di presa dovranno essere dimensionate e regolate in modo che la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità d'acqua maggiore di quella indicata al precedente art. 1.

Dovrà essere installato a monte del Cavedone di Oriago un idrometrografo ed un idrometro nel Canale di Oriago in corrispondenza del manufatto idrovoro.

ART. 4

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Qualora per lavori idraulici o per qualsiasi

altro pubblico interesse, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie modificazioni nell'ubicazione e forma delle opere di presa, di condotta e di utilizzazione delle acque, il Concessionario sarà obbligato ad apportare a sue spese, nel termine che gli verrà fissato, tutte le variazioni, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio sempre a sue spese.

Nessuna modifica dovrà essere apportata alle opere di presa, conduzione e restituzione delle acque senza il preventivo nulla osta da parte del superiore Ministero.

La derivazione dovrà effettuarsi soltanto quando il livello del pelo liquido nel Naviglio Brenta, in corrispondenza dell'idrometrografo di cui all'art. 3, non sia inferiore a quota + 2.00 sul m.m.

Qualora per esigenze della navigazione o per la esecuzione di lavori nel Naviglio Brenta fosse necessario abbassare sotto detto limite il livello dell'acqua, il prelievo potrà essere autorizzato espressamente dall'Ufficio del Genio Civile di Venezia.

ART. 5

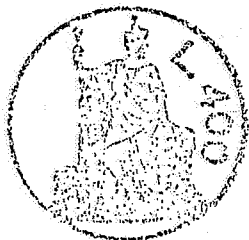
GARANZIE DA OSSERVARE

La Società concessionaria è obbligata ad ese-

guire tutti quei lavori di manutenzione dei manufatti inerenti alla derivazione, nonché le opere di difesa alle proprietà private limitrofe al corso d'acqua e quelle che per il buon regime dello stesso si rendessero necessarie a giudizio dell'Amministrazione. In special modo la Società dovrà provvedere alla manutenzione, all'espurgo ed ai diserbi del Canale di Oriago in tutto il suo tratto compreso fra i due cavedoni della Rana e di Oriago.

La Società dovrà provvedere alla semina annuale di 40.000 carpe e 100.000 cieche, previ accordi tra il Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea. Le semine dovranno essere fatte constatate da regolari verbali firmati da pubblico ufficiale, dei quali una copia dovrà essere trasmessa allo Stabilimento Ittiogenico di Brescia, una copia al Ministero dell'Agricoltura e Foreste tramite il predetto Stabilimento e una copia al Consorzio Obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea.

In caso di inadempienza parziale o totale agli obblighi di cui sopra sarà provveduto d'Ufficio per mezzo dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia addebitando alla Società concessionaria tutte le spese aumentate del 50 per cento a titolo di penale.



La Società dovrà provvedere a che venga trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche il vincolo di cui al 2° comma dell'art. 3 Capo I° della Legge 1.6.1931, n°886.

ART. 6

TERMINE PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge la Società concessionaria dovrà:

a) iniziare con adatta organizzazione i lavori delle eventuali opere non ancora attuate entro due mesi dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile dell'avvenuta emissione del decreto di concessione;

b) condurli a termine entro un anno dalla data medesima.

ART. 7

COLLAUDO E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Eseguita la visita di collaudo l'Ufficio del Genio Civile, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare la continuazione dell'esercizio della derivazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato.

Ove l'Ufficio riconosca la necessità di maggiori lavori e modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per

la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza dell'esecuzione stessa, possa o meno attuarsi la derivazione.

ART. 87

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata in sanatoria per un periodo di anni 70 (settanta) successivi e continui decorrenti dal 1° Luglio 1961 data d'inizio della derivazione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le mutate condizioni dei luoghi o dal corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde o sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuovere e ad eseguire a proprio spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico;

ART. 9

CANONE

La Società concessionaria corrisponderà alle finanze dello Stato, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data d'emissione del decreto relativo, l'annuo canone di L.400.000 (lire quattrocentomila) di cui lire 320.000 per la derivazione di moduli 20 e lire 80.000 per la derivazione precaria di moduli 5, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai termini della Legge 18.10.1942 n.1434 sostitutiva del penultimo comma dell'art. 55 del Testo Unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 Dicembre 1933 numero 1775.

ART. 10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la Società concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle quietanze relative, di avere effettuato:

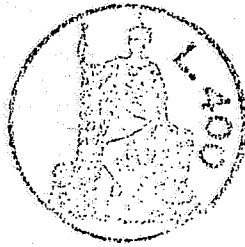
a) per canoni arretrati in via di sanatoria: dal 1° luglio 1961 al 31 Gennaio 1962, mesi 7 a L.8.000.= il modulo per moduli 25 (L.8.000:12x7x25) = Lire 116.563; dal 1° Febbraio 1962 al 31 Gennaio 1968,

anni 6 a L. 16.000 il modulo per moduli 25 (lire 16.000 x 6 x 25) = L. 2.400.000.= in totale lire 2.516.536 (lire duemilionicinquecentosedicimila-
cinquecentotrentasei), come da quietanza dell'Uf-
ficio del Registro di Mestre N. 6002 del 29 Agosto
1967 di Lire 2.617.200, comprensive della I.G.E.;

b) il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti
di L.200.000.- (lire duecentomila) come da ricevuta della Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione
di Milano n.91730 - Posizione n.441367, in data 30
Giugno 1967, a titolo di cauzione a garanzia degli
obblighi che viene ad assumere per effetto della
concessione, somma che sarà - ove nulla osti - re-
stituita al termine della concessione medesima;

c) il versamento presso la Sezione di Tesoreria di
Venezia, a disposizione dell'Ufficio del Genio Ci-
vile di Venezia, della somma di Lire 50.000 (lire
cinquantamila), come da quietanza n. 268 in data
6.7.1960, per le spese di sorveglianza, esperimenti
di portata, collaudo dei lavori ed altre analo-
ghe dipendenti dal fatto della concessione;

d) il versamento presso la stessa Tesoreria Provin-
ciale di Venezia della somma di Lire 6.000 (lire
seimila), come da quietanza n.20263 in data 27
Giugno 1960, a termine del secondo comma dell'ar-



articolo 7 del citato T.U. 11.12.1933 n° 1775.

Restano poi a carico della Società concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia disegni, di atti, di stampa ecc.

ART. 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la Società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.933 n° 1775 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ART. 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la Società concessionaria elegge il proprio domicilio in Venezia presso il Sindaco.

VENEZIA, li 20 Settembre 1967

LA SOCIETÀ CONCESSIONARIA

firmato: Dr. Ing. Amelio Rho-procuratore, giusta

certificato Tribunale Civile e Penale - Milano -
n° 24569 del 4 Agosto 1967 -

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VENEZIA

=====
Io sottoscritto dr. Ing. Alberto De Rosso, ingegnere superiore dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia, nell'espressa qualità di funzionario a ciò delegato,

DICHIARO

che il dr.ing. Amelio Rho, maggiorenne, da me conosciuto, ha firmato il presente disciplinare nella sua veste di procuratore della MONTECATINI EDISON S.p.A. - giusta certificato del Tribunale Civile e Penale di Milano n. 24569 del 4 Agosto 1967, alla presenza mia e dei testimoni: Oscar Guaglianone primo assistente e Francesco Caputo archivist, entrambi dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia, aventi i requisiti prescritti dalla legge.

VENEZIA, li 20 Settembre 1967

IL FUNZIONARIO DELEGATO

firmato: ing. sup. dr. Alberto De Rosso

I TESTIMONI:

firmato: Oscar Guaglianone - ftto Francesco Caputo

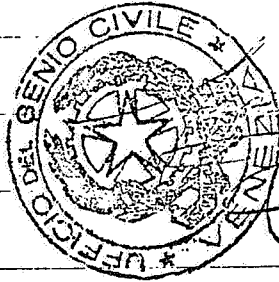
VISTO: L'INGEGNERE CAPO

firmato Franco Montanarini

Registrato a Venezia addì 23 Settembre 1968 - Atti

Privati n° 17325 - Vol.684 - Il Direttore firmato:

firma illeggibile.



[Handwritten signature]



AL MAGISTRATO ALLE ACQUE

Nucleo Operativo di

VENEZIA

e.p.c.

On.le

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direz. Gen. Difesa del Suolo

Area Territoriale A

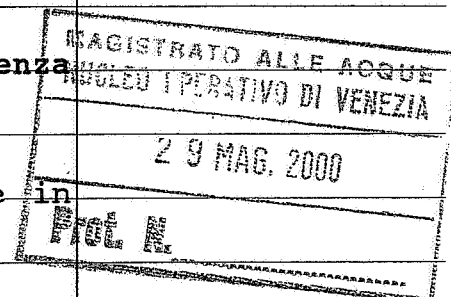
R O M A

Oggetto: Naviglio Brenta. Grande derivazione ad
uso industriale assentita con D.I. n.993
dell'11/6/1968.

Decreto Legislativo 11/5/1999 n.152.

Richiesta rinnovo termine scadenza
concessione.

Le sottoscritte ENICHEM S.p.A. con sede legale in
S.Donato Milanese -p.zza Boldrini,1- codice
fiscale 09702540155, MARGHERA BUTADIENE S.p.A. con
sede legale in S.Donato Milanese -Via Pisticci,2-
c.f. 07889390154, EUROPEAN VINYL CORPORATION
ITALIA S.p.A. con sede legale in Porto Marghera
(VE) Via della Chimica,5,c.f. 03293720821, EVC
COMPOUNDS(ITALIA) S.p.A. con sede legale in Ravenna
-Via Pasolini,29- c.f. 00342720398, AUSIMONT S.p.A.
con sede legale in Milano,P.tta Bossi,3,



c.f. 03297390159, EDISON TERMOELETRICA S.p.A. con sede legale in Milano-Foro Buonaparte, 31-c.f. 03594220158, 3V CPM CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A. con sede legale in Milano -Via Fatebenefratelli, 20-c.f. 08646810153, CRION S.r.l. con sede legale in Monza -Via Silvio Pellico, 48- c.f. 05100430155, TENCARA S.p.A, con sede legale in Porto Marghera (VE) -Via della Chimica, 5- c.f. 01469070229, ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l. con sede legale in Milano, via degli Artigianelli, 10-c.f. 10676490153, AMBIENTE S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese -Via Fabiani, 3- c.f. 07999260586, MONTEFIBRE S.p.A. con sede legale in Milano Via Marco D'Aviano, 2- c.f. 00856060157, titolari in solido ed a tutti gli effetti di legge, della concessione di grande derivazione ad uso industriale dal Naviglio Brenta, assentita con D.M. n. 993 dell'11/6/1968, che ha determinato la validità della concessione in anni 70/ con scadenza il 30/6/2031,

c h i e d o n o

ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.Lvo n. 152 dell'11/5/1999 il rinnovo del termine originario di scadenza della concessione (30/6/2031), come assentito con D.I. 11/6/1968 n. 993, di grande derivazione ad uso industriale dal Naviglio Brenta.

Con osservanza.

ENICHEM S.p.A.

EniChem S.p.a.
Stab. Petrochimico di P. Marghera
Il Direttore
Ing. Antonio **RAMONDI**

MARGHERA BUTADIENE S.p.A.

MARGHERA BUTADIENE S.p.A.
Il Responsabile di Gestione
Unità Produttiva di Porto Marghera
(Ing. Anito **Rondina**)

EUROPEAN VINYL CORPORATION ITALIA S.p.A.

European Vinyls Corporation (Italia) SpA
Stabilimento di Porto Marghera
IL DIRETTORE
Dr. Diego **Carmello**

EVC COMPOUNDS (ITALIA) S.p.A.

EVC COMPOUNDS (Italia) S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica n. 14
30175 PORTO MARGHERA (Venezia)

AUSIMONT S.p.A.

AUSIMONT S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
DIREZIONE

EDISON TERMOELETRICA S.p.A.

EDISON TERMOELETRICA S.p.A.
PORTO MARGHERA

CPM CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A.

CPM CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
30175 MARGHERA (VE)

CRION S.r.l.

CRION S.r.l.

TENCARA S.p.A.

TENCARA SPA

ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l.

ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l.
Stabilimento di Porto Marghera
Il Direttore
(Ing. Stefano **BARBATO**)

AMBIENTE S.p.A.

Ambiente S.p.A.
Gestione Impianti
Ferrara e P.O. Marghera
Il Responsabile
(Ing. Pasquale **Del Nord**)

MONTEFIBRE S.p.A.

MONTEFIBRE S.p.A.
STABILIMENTO DI P. MARGHERA
DIRETTORE DI STABILIMENTO
(Ing. Annico **Satta**)

[Handwritten signature]

MINUTA

30 GEN. 2001

Roma

MODULARIO
LL. PP. - 87

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLA DIFESA DEL SUOLODivisione UFFICIO TERRITORIALE AREA A
Prot. N. TA/ 1232 Allegati
Classifica 900005/216 (A.A. VV. Veneto)

SCARICATO

Alla Regione Veneto -
Ufficio del Genio Civile
di VENEZIA
Piscina S. Zolitan - S. Marco, 548
Palazzetto Balbi
30124 - VENEZIA
resp. Dr. Ing. Enzo ZENNARORisposta al Ing. N.º
del

OGGETTO: Art. 7 e 89 del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 recante il conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15.3.1997, n. 59.

Trasferimento della documentazione d'archivio concernente le concessioni di grandi derivazioni d'acqua, in applicazione dell'art. 89, 1 comma, lett. i).

IN ADEMPIMENTO agli artt. 7, 89, e 94 del D. Lgs. 112/98 recante norme per il trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative relative alle funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTI l'art. 6, comma 2, e l'art. 8 del D.P.C.M. del 12 ottobre 2000 (pubblicato sul S.O. n. 224 alla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2000) con cui sono state indicate le modalità per operare il trasferimento, alle Regioni ed agli Enti Locali, della documentazione d'archivio concernente funzioni di competenza regionale in materia di opere idrauliche, concessioni di derivazione della risorsa idrica ed opere pubbliche di cui all'art. 89 del D.Lgs. 112/98;

VISTA la nota n. 3660/32.1.30 del 7 dicembre 2000 della Regione Veneto (copia allegata), con la quale il dirigente regionale della Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile ha precisato che gli atti d'archivio sono da inviare agli Uffici regionali del Genio Civile, competenti alla continuazione dell'iter istruttorio per la concessione di derivazione della risorsa idrica;

SI TRASMETTE

la documentazione d'archivio relativa alle n. 40 concessioni contraddistinte con le seguenti classifiche:

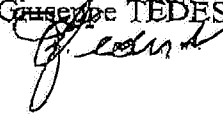
Classifica	Uso	Richiedente / Concessionario
VE D 288	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA DI LUGUGNANA
VE D 289	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA SETTE SORELLE
VE D 291	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA DI LUGUGNANA
VE D 291 V	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA DI LUGUGNANA
VE D 303	Assimilato	DITTA VALLE FIGHERI 2 s.r.l.
VE D 333	Irriguo	CONSORZIO IDRAULICO VII PRESA SUPERIORE
VE D 370	Irriguo	CONSORZIO BONIFICA SAN MICHELE

VE D 375	Irriguo	CONSORZIO BONIFICA BASSO PIAVE
VE D 380	Irriguo	MOROSINA SPA,E GHEBBO STORTO SPA
VE D 381	Irriguo	CONSORZIO BONIFICA DESE - SILE INFERIORE
VE D 387	Industriale	SOCIETA' SISA - MIRA
VE D 395	Potabile	COMUNE DI VENEZIA
VE D 395 V	Potabile	COMUNE DI VENEZIA
VE D 404	Assimilato	VALLE CAVALLINO DEI F.LLI FANTIN S.N.C.
VE D 407	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
VE D 407 V	Irriguo	CONSORZIO DI BONIFICA S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
VE D 408	Irriguo	CONSORZIO BONIFICA BASSO PIAVE
VE D 414	Industriale	MONTEPOLIMERI S.p.A.-AUSIMONT S.p.A.-MONTEDIPE
VE D 414 V	Industriale	ENICHEM ED ALTRE SOCIETA'
VE D 418	Irriguo	ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE
VE D 419	Irriguo	C.B. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
VE D 420	Potabile	CONSORZIO ACQUEDOTTO DEL BASSO PIAVE
VE D 421	Irriguo	C.B. PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
VE D 424	Assimilato	DITTA GYULAI FRANCESCO
VE D 427	Assimilato	W.W.F. ITALIA
VE D 428	Potabile	CONS. ACQUEDOTTO BASSO PIAVE
VE D 429	Assimilato	DITTA ACCO UMBERTO
VE D 431	Assimilato	DITTA FURLANIS ARMANDO
VE D 432	Potabile	CONS. ACQUEDOTTO BASSO PIAVE
VE D 433	Assimilato	AZIENDA AGRICOLA CA' CORNIANI
VE D 434	Assimilato	DITTA ARMANDO FURLANIS
VE D 435	Assimilato	ALBA S.P.A.
VE D 437	Assimilato	VILLAGGIO DELL'OROLOGIO S.r.l.
VE D 438	Assimilato	VALNOVA s.r.l.
VE D 439	Assimilato	CIGNO S.R.L.
VE D 440	Assimilato	BIBIONE VALLESINA S.P.A.
VE D 441	Assimilato	DITTA BLUE VALLEY S.P.A.
VE D 442	Assimilato	AZ.AGR. VALLE PERERA
VE D 443	Assimilato	AZIENDA AGROITICA LIVENTINA
VE D 444	Assimilato	AZ.AGR. RIO FONTANE S.A.S.

Si evidenzia che ogni fascicolo contiene una scheda descrittiva della pratica.

La presente viene inviata in duplice esemplare. Codesto Ufficio vorrà restituirne uno, sottoscritto in segno di presa in carico della documentazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe TEDESCHI



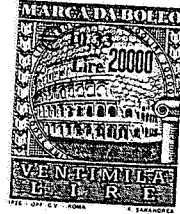
Per presa in carico della documentazione

Regione Veneto - Ufficio del Genio Civile di Venezia

Venezia, li _____

IL RESPONSABILE Dr. Ing. Enzo ZENNARO _____

AP



Spett.le

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Venezia

Piscina S. Zulian - San Marco, 548

30124 VENEZIA

e, p.c. Spett.le

MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA

Nucleo Operativo

Palazzo X Savi - S. Polo, 19

30125 VENEZIA

* * * * *

OGGETTO: Richiesta di subingresso della Società POLIMERI
EUROPA S.r.l. nella contitolarità della concessione per
la grande derivazione d'acqua ad uso industriale dal
Naviglio di Brenta, in Comune di Venezia, località Porto
Marghera, assentita con Decreto Interministeriale n.933
dell'11.06.1968 (in corso di rinnovo ai sensi
dell'Art.23, comma 8, del D. Lgs. 11 maggio 1999,
n.152).

* * * * *

Le sottoscritte ENICHEM S.p.A. con sede legale in San
Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n.1 - (Codice
Fiscale 09702540155), MARGHERA BUTADIENE S.p.A. con sede
legale in San Donato Milanese (MI), Via S. Salvo n.1 -
(Codice Fiscale 07889390154), EUROPEAN VINYL S

06 FEB. 2007



CORPORATION (E.V.C.) Italia S.p.A. con sede legale in
Porto Marghera (VE), Via della Chimica n.5 - (Codice
Fiscale 03293720821), E.V.C. COMPOUNDS Italia S.p.A. con
sede legale in Ravenna, Via Pasolini n.29 - (Codice
Fiscale 00342720398), AUSIMONT S.p.A. con sede legale in
Milano, Piazzetta Bossi n.3 - (Codice Fiscale
03297390159), EDISON TERMOELETTICA S.p.A. con sede
legale in Milano, Foro Buonaparte n.31 - (Codice Fiscale
03594220158), 3V CPM (CHIMICA PORTO MARGHERA) S.p.A. con
sede legale in Milano, Via Fatebenefratelli n.20 -
(Codice Fiscale 08646810153), CRION PRODUZIONI SAPIO
S.r.l. con sede legale in Monza, Via S. Pellico n.48 -
(Codice Fiscale 05100430155), TENCARA S.p.A. con sede
legale in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n.5 -
(Codice Fiscale 01469070229), ATOFINA Italia S.r.l. con
sede legale in Milano, Via degli Artigianelli n.10 -
(Codice Fiscale 10676490153), AMBIENTE S.p.A. con sede
legale in San Donato Milanese (MI), Via Fabiani n.3 -
(Codice Fiscale 07999260586), MONTEFIBRE S.p.A. con sede
legale in Milano, Via M. D'Aviano n.2 - (Codice Fiscale
00856060157), DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l. con sede
legale in Milano, Via Patroclo n.21 - (Codice Fiscale
13351750156) e POLIMERI EUROPA S.r.l. con sede legale in
Brindisi, Via E. Fermi n.4 - (Codice Fiscale
03823300821)

p r e m e s s o

- che con Decreto Interministeriale n.933 dell'11.06.1968 e relativo disciplinare n.11649 di repertorio del 20.09.1967, è stata assentita all'allora Società MONTECATINI EDISON S.p.A. (in forma abbreviata MONTEDISON S.p.A.) la concessione per la derivazione d'acqua ad uso industriale dal Naviglio di Brenta, da utilizzarsi presso il proprio stabilimento sito in Comune di Venezia, località Porto Marghera;
- che la validità della sopracitata concessione è stata determinata in anni 70 a decorrere dal 1° luglio 1961 e quindi con scadenza al 30.06.2031;
- che successive modificazioni intervenute all'interno del sito produttivo petrolchimico di Porto Marghera (VE), dovute a modificazioni societarie e/o cessioni di rami d'azienda, hanno comportato il subingresso di più Società nell'utenza della citata derivazione d'acqua ad uso industriale dal Naviglio Brenta;
- che per tali modificazioni sono state in passato inoltrate singole e specifiche istanze di subingresso e/o di voltura per il riconoscimento della contitolarità in solido della concessione alla derivazione d'acqua in parola;
- che, viste le disposizioni di cui all'Art.23, comma

8, del D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152, con istanza del 21.04.2000 (Rif. Prot. LOGI/COLO/52/AP) le Società ENICHEM; S.p.A., MARGHERA BUTADIENE S.p.A., EUROPEAN VINYL CORPORATION (E.V.C.) Italia S.p.A., E.V.C. COMPOUNDS Italia S.p.A., AUSIMONT S.p.A., EDISON TERMOELETTRICA S.p.A., 3V CPM CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A., CRION S.r.l. (ora CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.), TENCARA S.p.A., ELF ATOCHEM Italia S.r.l. (ora ATOFINA Italia S.r.l.), AMBIENTE S.p.A. e MONTEFIBRE S.p.A., co-utenti in solido della grande derivazione d'acqua ad uso industriale dal Naviglio Brenta, hanno chiesto il rinnovo della concessione assentita con il citato Decreto Interministeriale n.933 dell'11.06.1968;

• che successivamente, a seguito dell'avvenuto conferimento da parte di ENICHEM S.p.A. alla DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l. (già POLIURETANI ITALIA S.r.l.) del ramo d'azienda "Poliuretani", comprendente gli impianti di produzione 'toluendiisocianato' (Rep.TD1-TD3-TD4-TD5-TD6-TD7) siti all'interno del complesso petrolchimico multisocietario di Porto Marghera (VE), le citate Società, già coutenti della derivazione d'acqua in parola, hanno richiesto il riconoscimento al subingresso in solido della Società DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l., nella



contitolarità della concessione già oggetto dell'istanza di rinnovo sopracitata;

- che con atto a rogito del notaio Ciro De Vincenzo di Milano, Rep. n. 100.430 / 8.937 del 1° gennaio 2002, la Società ENICHEM S.p.A. ha conferito alla Società POLIMERI EUROPA S.r.l., con sede in Brindisi, Via E. Fermi n.4 e sede secondaria in Milano, Piazza della Repubblica n.16, il ramo d'azienda "Attività Chimiche Strategiche";

- che, relativamente allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera (VE), il citato conferimento ha riguardato sostanzialmente i seguenti impianti di produzione e relative pertinenze, depositi, servizi ed attività connesse:

- Rep. CR1-2 (impianto di "steam-cracking" per la produzione di olefine);
- Rep. CR3 (stoccaggi operativi annessi all'impianto di "steam-cracking");
- Rep. CR6 (torce di emergenza degli impianti di "steam-cracking" e "aromatici");
- Rep. CR20+23 (impianto di rilavorazione benzina di cracking per la produzione di "aromatici");
- Rep. PSS (deposito 'Parco Serbatol Sud');
- Rep. CR4 (sezione stoccaggi GPL annessa al 'Parco Serbatol Sud');

- Banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito;

- Laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive;

- che, in virtù del citato atto di conferimento, a far data dal 1° gennaio 2002 la Società POLIMERI EUROPA S.r.l. è subentrata a tutti gli effetti alla Società ENICHEM S.p.A nella titolarità, gestione ed esercizio dei citati impianti e quindi in tutti i diritti ed obbligazioni inerenti il ramo d'azienda oggetto di acquisizione;

- che, ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e successive integrazioni, recanti il conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, il Ministero dei Lavori Pubblici ha demandato alla Regione Veneto in indirizzo la competenza per il rinnovo della concessione in parola, trasmettendo, in data 30.01.2001 con Prot. n.1232 - Classifica 900005/216 (AA.VV. Veneto), i relativi fascicoli contraddistinti con i nn.VE D 414 e VE D 414 V;

c h i e d o n o

- il riconoscimento al subingresso della Società POLIMERI EUROPA S.r.l. nella contitolarità della concessione alla derivazione d'acqua ad uso

industriale dal Naviglio di Brenta, da emanarsi a fronte dell'istanza di rinnovo in premessa citata, in solido con le attuali Società già co-utenti.

In tal senso evidenziano:

- che il subingresso della nuova Società POLIMERI EUROPA S.r.l. nella co-utenza della grande derivazione non comporterà, nella sostanza, alcun incremento dei quantitativi d'acqua prelevati (25 moduli), trattandosi di variazione conseguente a modificazione Societaria nella titolarità di impianti dello stabilimento petrolchimico (in premessa citati) che risultano già di fatto collegati alla rete di distribuzione acqua industriale, facente capo all'approvvigionamento idrico dalla derivazione d'acqua di che trattasi e quindi utenti della medesima;

Con osservanza

EniChem S.p.A.
ENICHEM S.p.A. Stab. Petrochimico di P. Marghera
Il Direttore
Ing. Giuseppe CAMPAGNA

MARGHERA BUTADIENE S.p.A. MARGHERA BUTADIENE S.p.A.
Responsabile di Gestione
Ing. Ailio Rondina

EUROPEAN VINYL CORPORATION (E.V.C.) Italia S.p.A.

European Vinyls Corporation (Italia) SpA
Stabilimento di Porto Marghera
Il DIRETTORE
D. Diego Carmello

E.V.C. COMPOUNDS Italia S.p.A.

EVC COMPOUNDS (Italia) S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica n. 14
30175 PORTO MARGHERA (Venezia)

AUSIMONT S.p.A.

AUSIMONT S.p.A.
Stabilimento Marghera

EDISON TERMOELETRICA S.p.A.



EDISON TERMOELETRICA S.p.A.
C.T.E. MARGHERA LEVANTE

27 CPTV S.p.A.

3V CPM (CHIMICA PORTO MARGHERA) S.p.A. Stabilimento Porto Marghera

Handwritten signature
30000 MARGHERA (VE)

CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.

CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.

Handwritten signature

TENCARA S.p.A.

TENCARA SPA
Handwritten signature

ATOFINA Italia S.r.l.

ATOFINA Italia S.r.l.
Stabilimento di Porto Marghera
Il Direttore

AMBIENTE S.p.A.

AMBIENTE S.p.A.
Gestione Impianti
Ferrara e Porto Marghera
Il Responsabile
(Ing. Pasquale Del Nord)

Montefibre

MONTEFIBRE S.p.A.

STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA
DIRETTORE DI STABILIMENTO
(Ing. Sandro Biselli)

Handwritten signature

DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l.

Dow Poliuretani Italia srl
PORTO MARGHERA
DIRETTORE DI PRODUZIONE
Ing. Marco Riva

Handwritten signature

POLIMERI EUROPA S.r.l.

Polimeri Europa s.r.l.
Stabilimento di P. Marghera
Il Direttore
Ing. Tommaso PAOLINI

Porto Marghera, li 18/01/2002

Handwritten signature

Regione del Veneto

giunta regionale

Data.

13 MAR. 2002

Protocollo N°
(da citare nella risposta)

1374/46.10

Allegati N°

Oggetto

Grande Derivazione n° 029.

Corso d'acqua: Canale Naviglio-Brenta.

Comune: Venezia - località Porto Marghera.

Concessione a derivare dal Naviglio Brenta in Comune di Venezia moduli 25 d'acqua, di cui 5 in via precaria, ad uso industriale assentita con D.I. n° 993 del 10.06.1968.

Ditta: Enichem SpA e altri.

Alla



ENICHEM SpA

Stabilimento di Porto Marghera

Via della Chimica, 5

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

POLIMERI EUROPA Srl

Stabilimento di Porto Marghera

Via della Chimica, 5

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

MARGHERA BUTIADENE SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

EUROPEAN VINYLs CORPORATION

ITALIA SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

EVC COMPOUND ITALIA SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

AUSIMONT SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

EDISON TERMOELETTRICA SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

3V CPM CHIMICA PORTO

MARGHERA SpA

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

Alla

CRION Srl

Stabilimento di Porto Marghera

PORTO MARGHERA (VE)

*Segreteria regionale ambiente e lavori pubblici
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia
Tel. 041/2793800 - Fax 041/5286959*

Regione del Veneto

giunta regionale

- Alla **TENCARA SpA**
Stabilimento di Porto Marghera
PORTO MARGHERA (VE)
- Alla **ATOFINA ITALIA Srl**
Stabilimento di Porto Marghera
PORTO MARGHERA (VE)
- Alla **AMBIENTE SpA**
Stabilimento di Porto Marghera
PORTO MARGHERA (VE)
- Alla **MONTEFIBRE SpA**
Stabilimento di Porto Marghera
PORTO MARGHERA (VE)
- Alla **DOW POLIURETANI ITALIA Srl**
Via della Chimica, 5
PORTO MARGHERA (VE)

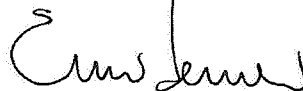
Con separate note prot. n° DIR/AUT-016/02 del 07.01.2002 e prot. n° AUT-014/02 del 17.01.2002 l'Enichem SpA e la Polimeri Europa Srl comunicavano l'ingresso di quest'ultima nell'esercizio di alcuni impianti di produzione dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, a far data dal 01.01.2002, conferito con rogito del notaio Ciro De Vincenzo di Milano Rep. n° 100.430/8.937.

Premesso che Enichem SpA e le altre ditte in indirizzo esercitano una derivazione d'acqua di 25 moduli per le necessità del predetto stabilimento, in data 18.01.2002 le medesime formulavano contestualmente regolare istanza affinché fosse riconosciuto il subingresso nella contitolarità di detta concessione alla Polimeri Europa Srl.

Inoltre con la stessa dichiaravano, secondo quanto previsto dall'art. 20 del T.U. 1775/33, che tale subingresso non comporterà di fatto alcuna modificazione dell'esercizio della derivazione trattandosi di una variazione conseguente ad un avvicendamento societario nella titolarità di alcuni impianti dello stabilimento petrolchimico.

Con la presente si invitano pertanto le Ditte interessate a produrre copia del rogito notarile citato in premessa, con il quale la Polimeri Europa Srl ha rilevato la titolarità di alcuni impianti, precedentemente di proprietà Enichem SpA, serviti dalla derivazione di che trattasi. Successivamente questo Ufficio, previa acquisizione di detta documentazione ed effettuazione degli accertamenti suesposti, potrà procedere alla formalizzazione del subingresso in questione.

IL DIRETTORE
(Ing. Enzo ZENNARO)



Segreteria regionale ambiente e lavori pubblici
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia
Tel. 041/2793800 - Fax 041/5286959



*Arduo
confeli
AP*

26 FEB. 2002



**Ministero
dell' Ambiente
e della Tutela del
Territorio**

DIREZIONE GENERALE
DELLA DIFESA DEL SUOLO

DIR. / P.E. / BR
Prot. N° 48/02
del 04-03-2002

Alla Regione Veneto
Direzione difesa del suolo e
Protezione civile
Calle Priuli - Cannaregio 99
30121 Venezia

UFFICIO TERRITORIALE AREA "A"

Prot. N. : 391/620

Allegati : 2

OGGETTO:Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera (VE). Acquisizione da parte di Polimeri Europa s.r.l. del ramo d'azienda "attività chimiche strategiche" della società Enichem s.p.a..

e.p.c. Alla Enichem s.p.a
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

→ Alla Polimeri Europa s.r.l.
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi

A seguito del trasferimento a codesta Regione delle funzioni amministrative in materia di acque pubbliche, ai sensi del decreto legislativo n. 112/98, si trasmettono, per l'eventuale seguito di competenza, copie delle note Enichem n. DIR/AUT-020/02 del 7.1.2002 e Polimeri Europa n. AUT/018/02 del 17.1.2002, concernenti la cessione aziendale in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

F. Scarpello

Polimeri Europa	/PM/DIR
POSTA IN ARRIVO	
Prot. n.	46-25/03/02

Spett.le
REGIONE VENETO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI VENEZIA
S. Marco, 548 - Piscina S. Zulian
VENEZIA

Porto Marghera, li 26.03.2002

e, p.c. Spett.le
MAGISTRATO ALLE ACQUE
NUCLEO OPERATIVO DI VENEZIA
Palazzo X Savi - Rialto
VENEZIA

PROT. AUT-055/02

Alle spettabili Direzioni di Porto Marghera
delle Società:

ENICHEM S.p.A.
Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

AUSIMONT S.p.A.
Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

AMBIENTE S.p.A.
Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

ATOFINA Italia S.r.l.
Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

CRION PRODUZIONI SAPIO S.r.l.
Via Malcontenta, 49
Porto Marghera (VE)

3V CPM - CHIMICA PORTO MARGHERA S.p.A.
Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

DOW POLURETANI ITALIA S.r.l.

Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

EDISON TERMOELETRICA S.p.A.

Via della Chimica, 16
Porto Marghera (VE)

E.V.C. Italia S.p.A.

Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

E.V.C. COMPOUNDS Italia S.p.A.

Via della Chimica, 14
Porto Marghera (VE)

MARGHERA BUTADIENE S.p.A.

Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

MONTEFIBRE S.p.A.

Via della Chimica, 11
Porto Marghera (VE)

TENCARA S.p.A.

Via della Chimica, 5
Porto Marghera (VE)

OGGETTO: **Stabilimento petrolchimico multisocietario di Porto Marghera (VE)**
***Rinnovo concessione a derivare dal Naviglio Brenta, in Comune di Venezia,
moduli 25 d'acqua ad uso industriale, assentita con Decreto Interministeriale n.993 del 10.06.1968. (Grande Derivazione n.29)***

In riferimento alla nota di codesto spettabile Ufficio del Genio Civile di Venezia Prot. n.1374/46.10 del 13.03.2002, la sottoscritta Polimeri Europa S.p.A., anche in nome e per conto delle altre Società in indirizzo, contenti della derivazione d'acqua in oggetto, trasmette copia dell'atto notarile con il quale la medesima ha acquisito dalla Società

EniChem S.p.A. il ramo d'azienda "Attività Chimiche Strategiche", relativo ai bussines olefine ed aromatici, cumene, fenolo e dimetilcarbonato, stirenici ed elastomeri.

Sono state quindi acquisite dalla scrivente Società le attività produttive, di deposito e commerciali inerenti il citato ramo d'azienda svolte presso gli stabilimenti di Porto Marghera, Mantova, Ferrara, Ravenna, Brindisi, Sarroch, Gela, Priolo e Settimo Milanese.

Per quanto riguarda in particolare lo stabilimento di Porto Marghera, cui afferisce la derivazione d'acqua in oggetto, la Società Polimeri Europa S.r.l. (ora S.p.A.) ha acquisito da EniChem S.p.A. i seguenti impianti di produzione e relative pertinenze, depositi, servizi ed attività connesse:

- Rep. CR1-2 (impianto di "steam-cracking" per la produzione di olefine);
- Rep. CR3 (stoccaggi operativi annessi all'impianto di "steam-cracking");
- Rep. CR6 (torce di emergenza degli impianto di "steam-cracking" e "aromatici");
- Rep. CR20+23 (impianto di rilavorazione benzina di cracking per la produzione di "aromatici");
- Rep. PSS (deposito 'Parco Serbatoi Sud');
- Rep. CR4 (sezione stoccaggi GPL annessa al 'Parco Serbatoi Sud');
- Banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito;
- Laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive.

Le sopracitate pertinenze impiantistiche dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, precedentemente di proprietà e gestione EniChem S.p.A. e utenti dell'approvvigionamento idrico dalla derivazione in parola, sono quindi ora di proprietà e gestione della scrivente Società Polimeri Europa S.p.A..

Come già sopra evidenziato e come si evince dalla copia dell'atto notarile allegato, il conferimento del citato ramo d'azienda riguarda impianti e pertinenze di diversi siti produttivi sul territorio nazionale e pertanto, per l'esatta consistenza complessiva dei beni, l'atto stesso rimanda alla relazione peritale di stima e ad allegati che costituiscono corredo del medesimo.

Considerata la cospicua e voluminosa consistenza del documento completo si ritiene, salve VS diverse disposizioni, che le precisazioni fornite con la presente e copia dell'atto notarile possano soddisfare la richiesta avanzata.

Si coglie altresì l'occasione per comunicare che con Assemblea Straordinaria dei Soci del 14.03.2002 è stata deliberata la modificazione di ragione sociale da Polimeri Europa S.r.l. a Polimeri Europa S.p.A..

All.ti: c.s.


Con osservanza

Polimeri Europa s.r.l.

Stabilimento di P. Marghera

Il Direttore

Ing. Tommaso PAOLINI



Spett.le
REGIONE VENETO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
S. Marco - Piscina S. Zulian, 548
30124 VENEZIA

Porto Marghera, lì 25.07.2006

PROT. DIR-144/06-PM/DIR

e, p.c Spett.le
SERVIZI PORTO MARGHERA S.c. a r.l.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
SYNDIAL S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
INEOS VINYL ITALIA S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
EDISON S.p.A.
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
3V CPM S.p.A.
(CHIMICA PORTO MARGHERA)
Via Malcontenta, 1
30175 Porto Marghera (VE)

e, p.c Spett.le
SAPIO PRODUZIONE
IDROGENO E OSSIGENO S.r.l.
Via Malcontenta, 49
30175 Porto Marghera (VE)

- e, p.c Spett.le
TENCARA S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)
- e, p.c Spett.le
ARKEMA S.r.l.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)
- e, p.c Spett.le
MONTEFIBRE S.p.A.
Via della Chimica, 11/13
30175 Porto Marghera (VE)
- e, p.c Spett.le
DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)

OGGETTO: ***Grande derivazione d'acqua da Naviglio di Brenta ad uso industriale presso lo stabilimento multisocietario "Petrolchimico" di Porto Marghera (VE).***

La sottoscritta POLIMERI EUROPA S.p.A. con sede legale in Brindisi, Via E. Fermi n. 4, sede secondaria in Milano, San Donato Milanese, Piazza Boldrini n. 1 e stabilimento in Porto Marghera (VE), Via della Chimica n. 5,

c o m u n i c a

- che con atto a rogito del notaio Ciro De Vincenzo di Milano, Rep. n. 113122/1877 del 29.06.2006, la scrivente Società ha acquisito dalla Società conferente SYNDIAL S.p.A., il ramo d'azienda "*Centrale termoelettrica (CTE) e reti elettriche/vapore di distribuzione*" del sito produttivo multisocietario 'Petrolchimico' di Porto Marghera, sostanzialmente costituito dalle seguenti pertinenze impiantistiche:
 - centrale termoelettrica per la produzione di energia elettrica e vapore, convenzionalmente denominata Rep. SA1/S e relative pertinenze;
 - n. 2 serbatoi da mc. 5.000 cadauno (identificati con sigle DA076 e DA1307) e n. 1 serbatoio da mc. 25.000 (identificato con sigla DA1006), di stoccaggio olio combustibile BTZ, a servizio della summenzionata centrale termoelettrica, siti presso il deposito 'Parco Serbatoi Sud' (PSS) gestito dalla stessa Società conferitaria POLIMERI EUROPA S.p.A.;

- cabine elettriche primarie di trasformazione e reti di distribuzione dell'energia elettrica in MT alle cabine di utenza;
- reti di distribuzione vapore (a 5 ate e a 18 ate) agli impianti utenti del sito produttivo;
- che il citato conferimento ha efficacia delle ore 00.00 del 01.07.2006 e pertanto, con pari decorrenza, la scrivente Società conferitaria POLIMERI EUROPA S.p.A. è subentrata a tutti gli effetti alla Società conferente SYNDIAL S.p.A. nella titolarità del citato ramo d'azienda oggetto di acquisizione e nella gestione ed esercizio dei citati impianti, infrastrutture e servizi e quindi in tutti i diritti ed obbligazioni inerenti i medesimi e le attività svolte presso gli stessi.
- che, in riferimento all'oggetto, la scrivente Società risulta già co-utente della derivazione d'acqua dal Naviglio di Brenta di cui al Decreto del Ministero LL.PP. n.993 dell'11.06.1968, con il quale è stata assentita la concessione all'allora originaria Società richiedente ed avente causa MONTECATINI EDISON S.p.A. (in forma abbreviata MONTEDISON S.p.A.) e della quale la scrivente ha inoltrato, in data 18.01.2002, istanza di subingresso nella contitolarità per la co-utenza, in solido con le altre aziende coinsediate nel sito produttivo multisocietario "Petrolchimico" di Porto Marghera, già utenti della derivazione;
- che in relazione all'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda di cui sopra, le quote parte delle utenze idriche dalla grande derivazione afferenti le pertinenze impiantistiche del citato ramo d'azienda, precedentemente in capo alla Società conferente SYNDIAL S.p.A. sono ora di propria competenza;

Distinti saluti

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di P. Marghera
Direttore
Ing. Marco RIVA
